

avuto il disegno di pubblicare qualche grande componimento, pare che non ne avesse risolta la scelta che negli ultimi anni di sua vita. Dopo di essersi fermato per qualche tempo alla storia romanzesca del re *Arturo*, forse dopo aver letto una delle cronache di cui abbiamo fatto parola, egli ricordossi di aver veduto in Italia la rappresentazione drammatica di un'opera nel genere degli antichi *MISTERI*, nella quale Adamo, Eva, e Dio ancora comparivano in iscena (1). È assai possibile che Milton si fosse fermato ad un'idea di tal sorta; giacchè il sublime gusto del suo ingegno, l'indole religiosa della sua anima, e la sua perfetta conoscenza della Bibbia, sembravano arrestarlo a questo pensiero. Che che ne sia, non è da dubitare, giusta i manoscritti di suo mano conservati a Cambridge, ch'ei concepì in prima due disegni diversi del *Paradiso perduto*. Il primo ha la forma drammatica, e consiste in una grand' opera o azione; per quanto sembra, incapace di rappresentarsi, in cui figurano una parte de' personaggi del *Paradiso perduto*, e molti altri, i quali avrebbero preso una for-

---

(1) *L' Adamo* dall' ANDREINI. *Il Trad.*